



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "Mazzini-Capograssi"

C.F. 92020760663

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1^a grado V.le

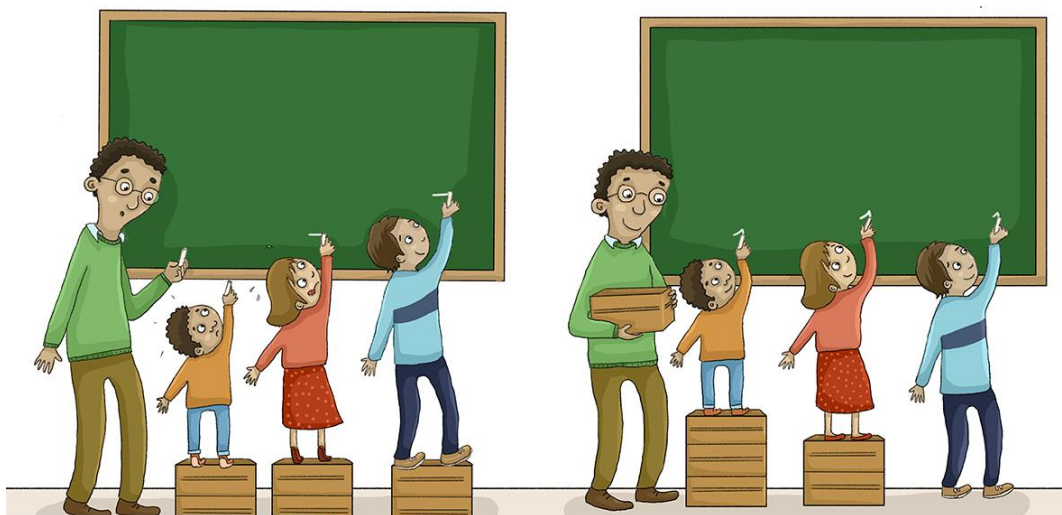
Mazzini, 2 – SULMONA

C.F. 92020760663

PEO: AQIC83400D@istruzione.it – PEC: Aqic83400d@pec.istruzione.it

PIANO INCLUSIONE (P.I.)

A.S. 2025/2026



"Non dobbiamo creare scuole inclusive solo perché è la cosa giusta da fare, ma perché sono le scuole più efficaci per tutti i bambini." - Richard Wilkinson e Kate Pickett

PREMESSA

Il presente Piano per l'Inclusione dell'Istituto Comprensivo n.1 "Mazzini Capograssi" per l'anno scolastico 2025/2026 non è solo un documento, ma il cuore pulsante del nostro impegno a costruire una scuola dove ogni studente si senta accolto, valorizzato e pienamente partecipe. Crediamo fermamente che la diversità sia una risorsa preziosa, una forza che arricchisce la nostra comunità educante e ci spinge a crescere.

La nostra Costituzione ci insegna che nessuno deve essere lasciato indietro, e la normativa vigente (dalla Legge 104/92 al D.Lgs. 66/2017) ci guida in questo percorso.

Ma per noi, l'inclusione è più di un obbligo: è una scelta etica, un valore fondante che permea ogni azione didattica e relazionale. Vogliamo che il "Mazzini Capograssi" sia un luogo dove le potenzialità individuali fioriscano, dove le differenze siano celebrate e dove i bisogni educativi speciali trovino risposte concrete e personalizzate, siano essi legati a disabilità, DSA o altre difficoltà.

Questo Piano è il risultato di un lavoro condiviso, un patto tra docenti, personale ATA, famiglie e studenti, con lo sguardo attento alle risorse del nostro territorio. Non è un punto di arrivo, ma un percorso in evoluzione continua. Attraverso strategie didattiche innovative, una formazione costante e un dialogo aperto, ci impegniamo a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovendo un ambiente sereno in cui ogni allievo e allieva possa sviluppare autonomia, autostima e il piacere di stare a scuola.

In sintesi, il Piano per l'Inclusione dell'IC "Mazzini Capograssi" è la nostra bussola: ci orienta verso una scuola che non solo integra, ma include attivamente, garantendo a tutti il diritto a un'istruzione di qualità e a un futuro ricco di opportunità.

n. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto nell'A.S. 2024/25 Scuola Infanzia: 192 Scuola Primaria: 371 Sc. Sec di Primo Grado: 346
Numero alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto nell'A.S. 2025/26 Scuola Infanzia: 191 Scuola Primaria: 348 Sc. Sec di Primo Grado: 319
Totale alunni iscritti A. S. 2024/25 = 909 Totale alunni iscritti A. S. 2025/26 = 858

Gruppo di Lavoro Inclusione d'Istituto

- Composizione:
 - Docenti di sostegno (infanzia, primaria, secondaria primo grado)
 - Docenti referenti secondaria, primaria e infanzia
 - Docenti coordinatori classe e/o docenti disciplinari
 - Funzione strumentale: Area 3 (n.2 docenti incaricati)
- Incontri preventivati: n° 4
- **Incontro tra FF.SS AREA 3**
- 20 h

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	A.S. 2024/25	A.S. 2025/26
	Inf-Pr-Sec	Inf-Pr-Sec
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32	39
➤ Minorati vista	0+1+0=1	0+1+0=1
➤ Minorati udito	-	-
➤ Psicofisici	11+29+16=52	5+ 39+14
Totale 1.	53	58
➤ Altro: disabilità in via di certificazione	3+4+2=16	
2. Disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA	0+15+25=34	0+15+22=37
➤ ADHD/DOP	0+8+2=10	0+8+2=10
➤ Borderline cognitivo	0+3+2=4	0+3+2=5=13
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	0+8+2=4	0+10+3
➤ Altro	0+0+2=2	
Totale	47	63
➤ Altro: DSA in via di certificazione	0+3+4=7	0+3+6
➤ DSA presunti		
3. Svantaggio		
• Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)	0+2+0=6	1+0+0
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	2+7+10=19	2+9
➤ Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo		
➤ alunni in situazione di adozione internazionale		
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili		
➤ alunni con problemi di salute transitori documentabili		
Totale	25	
Totali BES	125	
% su popolazione scolastica	14%	

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario		
	2024-25	2025-26
PEI	51	58

n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	0+21+30=43	0 +
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	0+6+21= 21	0

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N° di cui: - Posti infanzia N°11 - Posti Primaria N°18 - Posti sec. di I grado N°14	Prevalentemente utilizzati in... Sostegno	SI/NO Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: dal normale allo speciale, al protagonismo degli allievi responsabili del loro apprendimento, secondo le loro capacità da sviluppare al massimo con la mediazione didattica.	Sì
	Attività laboratoriali integrate con l'utilizzo di un ampio paradigma di strategie efficaci per rendere davvero protagoniste le speciali normalità, incentrando le metodologie/strategie sui processi educativi vitali per tutti e per ciascuno (apprendimento cooperativo, Tutoring...)	Sì
Assistenti Educativi e Culturali: - N. 6 per la scuola dell'infanzia - N. 5 scuola primaria N° 7 per la scuola sec. di primo grado	Prevalentemente utilizzati nel supporto alla mediazione didattica individualizzata	Sì COOPERATIVE COINVOLTE: — Horizon Service — Nuovi Orizzonti Sociali

	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori specifici)	Sì

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		Sì / No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referente plesso scuola primaria/secondaria		Sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	Sì
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		Sì
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) 		Sì
		Sì
		No
		Sì

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti (coordinatori)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.	Prevalentemente in...	Sì / No
	assistenza alunni disabili	Sì
	Laboratori integrati	No

	Attraverso...	Sì / No
--	----------------------	----------------

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Sì
	Collaborazioni volontarie	Sì
	Condivisione percorsi orientativi	Sì

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA	Tipo di collaborazione	Sì / No
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.	Prevalentemente per ...	Sì / No
	Consulenza docenti esperti	Sì

	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	Sì
	Incontri fra specialisti e docenti per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	No
	Altro:	-

G. RAPPORTI CON		Tipo di collaborazione	Sì / No
		Progetti territoriali integrati	Sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
H. FORMAZIONE DEI DOCENTI		TEMATICHE PREVALENTI	Sì / No
		Strategie e metodologie educativo-didattiche e gestione della classe	Sì
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Didattica interculturale / italiano L2	No
		Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	No
		Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali...)	No
		Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva (CAA)	No
		Altro: Modello DADA	Sì
		Progetti a livello di reti di scuole (RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)	Sì

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

(sezione obbligatoria)

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	Inizio anno					Fine anno				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X						X
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X						X
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X						X
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X						X	
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X						X	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X						X	
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X						X
8. Valorizzazione delle risorse esistenti				X						X
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X							X
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X						X
11. Altro (specificare)										

0 = per niente

1 = poco

2 = abbastanza

3 = molto

4 = moltissimo

PUNTI DI FORZA:***1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo***

- Incontri periodici della FF SS per calendarizzazione Glo, definizione documentazione, analisi criticità emerse
- Condivisione tra la F.S. Area Inclusione e i coordinatori di classe per la segnalazione di alunni BES e successiva compilazione della modulistica per richiesta prima consulenza da parte dell'ASL.
- Convocazione incontri straordinari per problematiche emergenti rilevate in situazioni di bisogni educativi speciali e non.
- Aggiornamento e completamento di tutte le documentazioni all'interno dei fascicoli di minori in situazione di disabilità.
- Proficua collaborazione con le FS, la Dirigente, il personale di segreteria e del reparto di N.P.I., con i coordinatori delle cooperative, gli Enti Locali, gli specialisti della riabilitazione.
- Partecipazione ai GLO di esperti, docenti, assistenti sociali, psicologi e famiglie.
- DOTAZIONE DIGITALE (infanzia, primaria e secondaria di I grado), DISPONIBILITA' DI AUSILI

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Auto formazione e impegno a migliorarsi da parte dei docenti.
- Motivazione alla crescita.

Secondo il Piano di formazione approvato dal Collegio dei Docenti sono stati svolti alcuni percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

- Metodologie didattiche inclusive: digital storytelling (Primaria – Infanzia),
- Metodologie didattiche inclusive:disegno digitale (Primaria- Secondaria),
- Coding e robotica formativa (Primaria- Secondaria),
- Safer internet school,
- Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali,
- CURRICOLO, PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE: OPERARE NEI CONTESTI EDUCATIVI PER BAMBINI DA 0 AI 6 ANNI,
- DIGISCENZE,
- LABORATORIO SUL CAMPO "GAMIFICATION" - PRIMARIA e SECONDARIA 1° GRADO,
- NUOVE PEDAGOGIE, NUOVI SPAZI PER GLI APPRENDIMENTI AL TEMPO DELLA TRANSIZIONE DIGITALE,
- INTELLIGENZA ARTIFICIALE: ombre e luci,
- PUBLIC SPEAKING E USO DELLA VOCE IN CLASSE E PER LA CREAZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI .

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Valutazione continua con quanto prefissato nel PEI o PDP, rispetto agli obiettivi e strategie, alle attività proposte, alle verifiche scritte e orali, alla partecipazione, all'impegno, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce con vari enti, associazioni, al fine di promuovere azioni a favore dell'inclusione scolastica attraverso:

- confronti periodici con professionisti competenti presenti negli Enti e Istituzioni del territorio (neuropsichiatra, psicologi, assistenti sociali, assistenti educativi specializzati, terapisti...)
- collaborazione fattiva e condivisione degli assistenti educativi specializzati delle cooperative sociali del territorio.
- adesione, in una rete progettuale tra Comune, Ente Locale e Ambito 3, al Progetto P.I.P.P.I. al fine di promuovere il benessere degli alunni e delle famiglie vulnerabili ad ampio spettro con il supporto di figure professionali.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Le famiglie degli alunni BES sono state ampiamente coinvolte nei processi decisionali in rapporti di collaborazione costruttiva nell'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli; partecipazione ai GLO.
- Attivazione dello "Sportello di Accoglienza" per le famiglie degli alunni di prima iscrizione curato dall'insegnante Lombardi Rosaria.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Attivazione di buone pratiche, dovute anche a una maggior collaborazione tra docenti di sostegno, docenti curricolari e assistenti educativi specializzati, terapisti della riabilitazione, N.P.I.

8. Valorizzazione dei diversi tipi di sostegno

La valorizzazione e l'impiego delle risorse esistenti nel contesto scolastico avviene mediante l'individuazione di docenti in possesso di competenze specifiche in materia di inclusione, metodologie didattiche innovative, progettazione, valutazione, alfabetizzazione digitale; tutte le risorse esistenti sono valorizzate (DS, docenti, personale ATA) ai fini di un costante processo di miglioramento degli alunni con BES.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Richiesta di risorse aggiuntive in base alla normativa vigente, in seguito ad una attenta revisione della documentazione da parte degli specialisti della N.P.I.

Conferimento di incarichi individuali di Mentor/Orientatori/Esperti e Tutor Interni/esterni (n.44 tutor e n.3 Esperti) per la realizzazione del progetto “INSIEME PER NON DISPERDERSI” a valere sul D.M. 2 febbraio 2024, n.19 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica”.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il progetto di continuità ha interessato le classi ponte delle sezioni dell'Infanzia e delle classi della primaria e delle scuola secondaria con l'obiettivo di favorire esperienze condivise in un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni e promuovendo la continuità della loro storia formativa.

I progetti realizzati sono i seguenti:

- Progetto/Concorso; “I CENTO LINGUAGGI”
- Continuità Infanzia-Primaria
- Continuità Primaria-Secondaria di I grado.
- Progetto ORIENTAMENTO
- Incontri Indirizzo Musicale, Concerto di Natale e saggio finale.
 - Incontri con i docenti delle lingue straniere (inglese/francese/spagnolo).
 - Partecipazione a “Open Days” per presentare la scuola e le sue progettualità alle famiglie degli alunni.
- Visite da parte di docenti esperti di scuole secondarie di secondo grado del territorio e giornate “Open Day”.
- Ambito Sport Salute e Benessere “Settimana dello sport”
- Cittadinanza, Presente e Futuro “Noi cittadini del Presente e del Futuro” (incontri con le Forze dell'ordine)
- La scuola ci appartiene: “A spasso con l'ukulele”, Special Olympics, Giornata 25 novembre, Giornata della memoria, Giornata contro le mafie, concorso Legalità e merito, Giornate della bellezza
- Legalità. “Libera contro le mafie”
- La Giostra Cavalleresca di Sulmona
- Olimpiadi del Problem solving
- Progetto intercultura
- Una biblioteca senza confini
- “Fuori Classe” giornalino online
- Artisticamente insieme
- Uniti nello sport
- Simulimpresa
- Laboratorio fotografia e cinema

- Mani in pasta
- Progetto P.I.P.P.I.

CRITICITÀ:

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**
 - Mancata attivazione dello "Sportello di ascolto" per gli alunni con la consulenza dello specialista;
 - Scuola Secondaria di I grado: criticità nella scelta del metodo per la gestione delle sostituzioni dei docenti assenti (per sostituzione dei curricolari) e In caso di assenza non prevista e in mancanza di tempo utile per la nomina di un supplente del docente di sostegno, difficoltà nella sostituzione dello/a stesso.
 - *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;*
 - *Non sempre continua partecipazione ai GLO delle figure specializzate del servizio NPI;*
 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
 - Rifiuto da parte di alcune famiglie riguardo all'accertamento diagnostico dei propri figli con problematiche evidenziate dai C.d.C. e/o di intersezione alla conseguente richiesta di sostegno nonostante il possesso della certificazione L.104;
 - *Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;*
 - Reinserimento progettualità legate all'educazione all'affettività.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusione

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento

La Scuola attua una politica di promozione dell'inclusione condivisa.

Considerata l'ottima riuscita e la comprovata efficacia nell'anno scolastico 2024/2025, si conferma la validità della proposta di organizzare incontri preliminari con gli alunni BES.

Questi appuntamenti, da tenersi prima dell'avvio delle lezioni dell'anno scolastico 2025/2026, mirano a familiarizzare i ragazzi con i nuovi ambienti di apprendimento del Progetto DADA, garantendo un inserimento più sereno e consapevole.

Inoltre l'istituzione scolastica individua funzioni di organizzazione e coordinamento di interventi rivolti ai bisogni educativi speciali mediante la costituzione di ruoli di riferimento. Collabora con la famiglia nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO è il responsabile di tutto il processo di inclusione, provvedendo a:

- Convocare e presiedere il GLI (mese settembre-ottobre) e comunica le risorse assegnate alla scuola e le aree progettuali presentate nell'Area Inclusione;
- Convocare e presiedere i GLO per l'approvazione-verifica intermedie e finale dei PEI e per la redazione del Profilo di Funzionamento
 - reperire gli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
 - formulare la richiesta dell'organico di diritto (nel mese di febbraio) e di fatto (nel mese di giugno) del sostegno;
 - presiedere i C.d.Classe/Interclasse/Intersezione per elaborare interventi mirati.
 - gestire le risorse umane e strumentali.

- **GLI : COMPOSIZIONE (art. 15 della 104/92)**

- Dirigente scolastico o un suo delegato
- Referente Area Inclusione
- Insegnanti di sostegno della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado;
- Coordinatori delle classi con alunni BES.

- **GLI: COMPITI E FUNZIONI**

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione nelle scuole dell'istituto
- Suggerisce strategie organizzative efficaci.
- Rileva il livello di inclusività raggiunto e lo valuta.
- Elabora / aggiorna il "PIANO DELL'INCLUSIONE" (PI)
- Condivide strategie da adottare in caso di difficoltà.
- Rileva il bisogno formativo del personale.

- Si confronta sulle problematiche relative ai vari alunni DVA/DSA O altre tipologie di BES.
- Collabora alle iniziative educative e di inclusione finalizzate alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità;
- **GLO: COMPOSIZIONE (art. 15 della 104/92)**
 - Dirigente Scolastico o un suo delegato
 - Docenti del Consiglio di classe e docente di sostegno;
 - Genitori
 - Figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno, su precisa autorizzazione del Dirigente.
- **GLO: COMPITI E FUNZIONI**
 - Approvazione PEI valido per l'intero anno, entro il mese di ottobre /novembre.
 - Incontri intermedi per "accertare il raggiungimento degli obiettivi, apportare modifiche ed integrazioni"
 - Verifica finale.
 - Formalizzare delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo.
- **REFERENTE AREA 3 INCLUSIONE**
 - Informativa ai coordinatori circa gli alunni BES in ingresso
 - Coordinamento della Commissione.
 - Aggiornamento dati/documentazioni;
 - Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
 - Interfaccia con centri di supporto (CTS), con i servizi sociali territoriali (cooperative,...) e i servizi sanitari distrettuali.
 - Calendarizzazione degli incontri con il centro UVM.
 - Diffusione della modulistica per "Richiesta di prima consulenza"
 - Calendarizzazione e partecipazione GLO.
 - Rilevazione alunni BES
 - Monitoraggio ISTAT
 - Accoglienza famiglie
 - Accoglienza nuovi docenti
- **REFERENTE INTERCULTURA ALUNNI STRANIERI:**
 - Coordina la Commissione di supporto all'Area.
 - Coordina le attività di alfabetizzazione a livello di Istituto.
 - Fornisce supporto e consulenza per la progettazione formativa e didattica per gli alunni stranieri e per la stesura del Piano Didattico Personalizzato
 - Verifica la corretta applicazione delle norme di settore, in particolare per quel che riguarda la personalizzazione dei percorsi formativi e la valutazione degli alunni stranieri.
 - Cura i rapporti con gli alunni e le famiglie.

REFERENTE BULLISMO/ CYBERBULLISMO

- Collabora con il DS e il Team antibullismo per la redazione del Protocollo di prevenzione/ gestione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo.
- Diffonde e partecipa a varie attività formative e ai corsi erogati dalla piattaforma Elisa.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(target, modalità, tematiche, collaborazioni)

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, la scuola favorirà la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dal MIUR, Enti specializzati e dalle scuole di rete sulle disabilità presenti nella scuola per condividere percorsi e strategie di intervento sempre più finalizzati all'applicazione di una didattica inclusiva.

Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione specifica per migliorare le strategie di insegnamento/apprendimento.

In considerazione delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali emerse anche durante gli incontri dei GLO, si ritiene necessario attivare corsi di formazione specifica relativa alla:

- ✓ CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) per compensare i deficit nella comunicazione funzionale e nelle abilità linguistiche riscontrate negli studenti con bisogni comunicativi complessi.
- ✓ Conoscenze base su una lettura delle dinamiche di classe e del funzionamento dell'alunno in ottica funzionale (p.e. approccio ABA, comportamentismo)
- ✓ Conoscenza delle modalità di apprendimento degli studenti con DSA e le strategie più efficaci per aiutarli a studiare e promuovere la loro autonomia nello studio l'aiuto di strumenti compensativi.
- ✓ Strategie e metodologie inclusive.

La scuola collaborerà con esperti esterni (psicopedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) che in varie forme interagiranno con essa e con gli alunni.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive (quali strategie, motivazioni delle adozioni scelte, tempi, strumenti)

La valutazione è volta a realizzare un'azione formativa e informativa nei riguardi dell'alunno che apprende e delle famiglie ed è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

➤ Valutazione degli alunni con disabilità

Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 104/92 viene predisposto il PEI su base ICF in cui si definiscono gli obiettivi di sviluppo, la progettazione educativo-didattica, fondata **sulla personalizzazione degli interventi formativi e i criteri di verifica per valutare l'efficacia del percorso formativo.**

La valutazione tiene conto dello sviluppo delle potenzialità della persona disabile nelle dimensioni della: Socializzazione/Interazione/Relazione, Comunicazione/Linguaggio, Autonomia/ Orientamento e della Cognitiva/Neuropsicologica/Apprendimento.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI, (prerequisito per l'ammissione agli esami), ove necessario, con misure compensative e dispensative o con specifici adattamenti o esonero, come previsto dal D.L.62/2017.

Per gli Esami di Stato, il Consiglio di Classe redige una relazione sull'alunno disabile contenente la descrizione del percorso formativo realizzato dall'alunno (P.E.I.), le indicazioni delle modalità di svolgimento delle prove (comuni, adattate o differenziate, tecnologie, strumenti compensativi conosciuti e utilizzati nell'anno). La valutazione finale e la certificazione delle competenze avvengono in coerenza col piano educativo individualizzato.

➤ Valutazione degli alunni con DSA

Per tutti gli alunni che rientrano nella tutela della legge 170/2010 viene predisposto il PDP, mediante il modello di progettazione di istituto. In esso si definiscono le metodologie e le strategie didattiche da adottare per il raggiungimento del successo formativo, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le modalità e i criteri di valutazione, secondo quanto stabilito nell'art.11 del D.Lgs. 62/2017 recante norme in materia di valutazione

➤ Valutazione degli alunni con BES.

Nel caso di alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo (limite) Borderline, in possesso di documentazione clinica, si procede alla redazione di un PDP e ci si attiene alle procedure di valutazione esplicitate nella Legge n. 170/2010 e successiva Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

Per gli altri alunni con BES che presentano difficoltà transitorie o non riconosciute da certificazioni, il consiglio di classe adotta la personalizzazione degli interventi educativo-didattici per promuovere il successo formativo di ciascuno, così come ribadito nella Nota MIUR prot. 1143 del 17 maggio 2018.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto formativo.

Tutti collaborano per realizzare una fattiva ed efficace inclusione scolastica:

- **Docenti di Sostegno** - Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, elettivi, ecc, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni (i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno).
- **Assistenti educativi specializzati** - Supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno oppure collaborano con quanto organizzato dai docenti.
- Mediatori culturali/linguistico (se fornito dall'Ente locale) e attiva corsi di Ita Base e Ita Studio secondo i bisogni degli alunni provenienti da contesti migratori e attraverso la relazione, riesce a fare da ponte tra gli allievi e la scuola accogliente.
- **Pari-** Sostengono i compagni attraverso contesti didattici fortemente interattivi e operativi (tutoring, gruppi di apprendimento cooperativo, laboratori, peer to peer, debate, circle time...). La risorsa compagni rappresenta una potenzialità di rilievo per facilitare il processo di reale INCLUSIONE dell'alunno con disabilità sia nella comunità che in ambito scolastico.

E' necessaria una serie di azioni sia dirette che indirette che concorrano a creare un clima inclusivo all'interno della classe, nella quale venga insegnato l'accettazione della diversità come valore aggiunto, in qualsiasi forma essa si manifesti.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Didattica metacognitiva
- Peer education
- Attività individualizzata (masterylearning)

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro istituto, al fine di promuovere azioni a favore dell'inclusione scolastica continuerà a promuovere la proficua collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio con l'obiettivo di intervenire in modo tempestivo ed efficace nelle situazioni problematiche, fin dall'inizio dell'anno.

Tali collaborazioni sono considerate fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, al fine di:

- favorire incontri con esperti dell'ASL per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- collaborare con le associazioni del territorio per il supporto didattico e laboratoriale per favorire anche una positiva interazione sociale tra pari;
- richiedere informazioni e acquisto in comodato d'uso di materiali al Centro Territoriale di Supporto di L'Aquila;
- conoscere meglio il proprio territorio e le reti educative che esso fornisce.

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno sempre coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi, sarà finalizzato:

- all'organizzazione di incontri per individuare bisogni e aspettative;
- alla condivisione della documentazione aggiornata relativa allo stato delle problematiche dell'alunno BES;
- Condivisione del Patto Formativo per monitorare i processi evolutivi e individuare strategie di miglioramento.
- alla condivisione di interventi e strategie nella redazione del PDP e del PEI.

La scuola continuerà ad attivare i servizi dello "Sportello d'Accoglienza" a disposizione dell'intera comunità scolastica.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto Comprensivo riconosce le diverse esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi e la "diversità" è vissuta come stimolo e arricchimento comune.

Il piano inclusione prevede un curriculum attento alle diversità attraverso:

- **L'individuazione** di alunni che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio per i quali diventerà necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati alle loro esigenze educative.
- **La definizione dei criteri** per l'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli alunni con disabilità e dei PDP (Piani Didattici Personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES.
- La stesura del **PDP specifico per alunni provenienti da contesti migratori**; diffusione di materiali specifici per stranieri: sitografia, strumenti compensativi, materiale strutturato.
- L'applicazione del **Protocollo d'Accoglienza** per gli alunni provenienti da contesti migratori per realizzare a scuola un'accoglienza "competente" attraverso l'attivazione di tutte le risorse presenti affinché ogni bambino e ragazzo in fuga dalla guerra possa ricevere il sostegno necessario e proseguire il proprio percorso educativo e formativo.
- Redazione del Regolamento d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del Bullismo e del **Cyber bullismo con relativo Protocollo**.
- L'attivazione di **Percorsi di Istruzione Domiciliare** - (Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee Guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" - Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata) per gli alunni in condizione di fragilità, opportunamente attestate d'intesa con le famiglie.

H. Valorizzazione delle risorse esistenti

Per promuovere un concreto cambiamento inclusivo e rispondere ai reali bisogni evidenziati, la scuola mette a disposizione di tutta la popolazione scolastica le risorse esistenti:

- **materiali**, condivisione di buone pratiche; diffusione e scambio del materiale didattico e informatico, utilizzo di laboratori di informatica, (per produrre “elaborati” di didattica personalizzata), di palestra e di spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie e per favorire la socializzazione;
- **professionali**, valorizzazione delle conoscenze e competenze dei docenti sulle difficoltà scolastiche degli alunni B.E.S, in materia di counseling, e condivisione di esperienze professionali.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all’acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l’inclusione.

Si utilizzerebbero le risorse disponibili del fondo per il miglioramento dell’Offerta Formativa (MOF) e di altri eventuali fondi messi a disposizione dal MIUR, dal CTS, dal PNRR, dagli Enti Locali o da altri Enti e Fondazioni. Si promuoverà la partecipazione a bandi e progetti P.O.N. inerenti l’Area dell’Inclusione.

La scuola, in una rete progettuale, collaborerà con varie figure professionali (neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, logopedisti, educatori, psicologi, psicomotricisti, mediatori culturali, facilitatori linguistici) al fine di promuovere il benessere degli alunni e delle famiglie.

J. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico e continuità tra i diversi ordini di scuola

Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato.

Il concetto di continuità si traduce nel sostenere l’alunno nella crescita personale e formativa. L’Istituto, pertanto, mette in pratica “azioni positive” che riguardano:

• la Continuità

- Verticale - basata sulla costruzione di un curriculum di Istituto “agito”, capace di prendere in carico l’alunno dai 3 ai 14 anni, in un continuum educativo e formativo;
- Orizzontale- basata sulla sinergia degli interventi educativi SCUOLA-FAMIGLIA-TERRITORIO

- **l’Orientamento formativo**- Promuovere nei ragazzi l’Orientamento come avvio di un percorso per costruire il proprio futuro scolastico.

In particolare dedica una mirata attenzione a:

- predisporre** il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche di strategie specificamente programmate nel tempo.
- accompagnare** gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso la costruzione

di un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ottimali per iniziare la futura esperienza.

- pianificare** attività comuni da svolgere tra gli alunni dei diversi ordini di scuola al fine di favorire la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.
- promuovere** l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili.
- programmare** progetti di didattica incrociata tra i due ordini di scuola delle classi ponte.
- organizzare open day** per presentare la scuola alla comunità al fine di comprendere cosa si fa nella scuola, nei suoi laboratori e illustrare le metodologie, anche innovative che si utilizzano.

Le Funzioni Strumentali Area 3

Manuela Cavallo

Eleonora Grossi

Simona Ramunno

La Dirigente Scolastica

Domenica Pagano

Delibera del Collegio Docenti del 30 giugno 2025